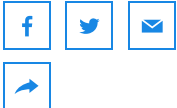


Condividi:



HOME / BLOG / IL BLOG DI ANDREA CIONCI

Il "Marchio della Bestia" e altri brand


Andrea Cionci

Storico dell'arte, giornalista e scrittore, si occupa di storia, archeologia e religione. Cultore di opera lirica, ideatore del metodo "Mimerito" sperimentato dal Miur e promotore del progetto di risonanza internazionale "Plinio", ha svolto reportage dall'Afghanistan e dal Libano. Ricercatore del bello, del sano e del vero - per quanto scomodi - vive una relazione complicata con l'Italia che ama alla follia sebbene, non di rado, gli spezzi il cuore

[Vai al blog](#)

03 maggio 2020

a a a

Per uno di quei paradossi di quest'epoca gustosamente inversiva, coloro che pochi giorni fa festeggiavano in piazza il 25 aprile, "contro ogni forma di fascismo", erano per loro stessa pacifica accettazione controllati, spiati, videoripresi ovunque, e all'occorrenza censurati.

Non ci credete? Facciamo un salto nel tempo e torniamo ai primi anni 2000. All'epoca avremmo forse accettato l'idea che il cellulare - persino chiuso e persino quello altrui - ascoltasse le nostre conversazioni, per inviarci pubblicità mirate sui social?

Oppure, che un algoritmo registrasse le parole da noi digitate sui social per raccogliere i nostri dati? Avremmo accettato che qualcuno ci togliesse la parola, impedendoci di comunicare per giorni con i nostri amici perché avevamo detto o scritto qualcosa di "sbagliato"? (Come accade su Facebook e Youtube). O che ovunque vi fossero telecamere pronte a catturare nostre immagini?

All'epoca non era ancora uscita la parola "gomblotto" (complotto) per cassare con una battuta stantia chiunque ci avesse paventato un simile futuro. E invece, oggi, goccia dopo goccia, tutto si è realizzato e abbiamo accettato tutto. Ci siamo completamente assuefatti a continue - e sempre maggiori - perdite di "sovranità personale". Perché è comodo.

■ GIUSTIZIA?



"Ho qui un elenco. Non vorrei, ma lo leggo". Giletti, un minuto di diretta per inchiodare Bonafede: "Perché?"

■ GIOCO SPORCO



"Grazie Cina!", e applausi all'inno di Pechino? Porcheria comunista, i video falsi degli italiani sui balconi

■ RIDICOLO

"Si faccia analizzare". Feltri demolisce Michele Serra: cos'ha avuto il coraggio di scrivere su Salvini e Meloni

■ ALLEANZA

"Salvini e Berlusconi? Affetti stabili": Meloni, fase 2 del centrodestra dopo le tensioni sui sondaggi

Questa realtà è confermata dall'ing. Biagio Garofalo, Direttore Tecnico [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) il quale analizza "proposte" internazionali di normazione in ambiti, (IOT), dove esistono concrete volontà di controllare masse tramite processi tecnici e tecnologici: "Quanto sopra riassunto è del tutto corretto: gli smartphone sono dispositivi dei quali non abbiamo il completo controllo e, coperte dal segreto industriale, le loro tecnologie non sono del tutto trasparenti. Telecamere cinesi sono ovunque; gli Stati Uniti hanno ripreso la conquista lunare per motivi di comunicazione e controllo nella dimensione spazio e, soprattutto, si affaccia adesso il grande problema del 5G che consentirà di monitorare gli spostamenti delle persone e di studiarne comportamenti".

Bisognerebbe avvertire quindi i signori col fazzoletto rosso assembratisi il 25 aprile, che è finito il tempo delle rivoluzioni rosse o nere, delle marce sulle capitali, dei putsch, così come è finita l'epoca dei colonnelli e dei golpe. Epoche dove il tiranno era palese, indossava una divisa severa e si imponeva con la forza delle armi. Quella è tutta roba vintage, buona ormai per paesi "diversamente sviluppati" (Terzo Mondo è poco politicamente corretto). Il loro antifascismo potrebbe quindi essere ottimamente indirizzato verso battaglie più aggiornate.

Intanto, mentre l'app "Immuni" registrerà fra pochi giorni ogni nostro movimento, si sta discutendo del microchip che, inserito sotto la pelle della mano destra o della fronte, ci renderà costantemente monitorati, anche sotto la doccia. Per il nostro bene, s'intende: sarà comodissimo, basterà un gesto della mano per aprire i tornelli della metro, o per pagare una bolletta. Ma poi chi glielo spiega ai cattolici (quelli vecchio stampo, almeno) che il microchip non è il Marchio della Bestia annunciato in Apocalisse 13,16? "Inoltre la Bestia obbligò tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, a farsi mettere un marchio sulla mano destra o sulla fronte. Nessuno poteva comprare o vendere se non portava il marchio, cioè il nome della bestia o il numero che corrisponde al suo nome".

Proprio la fronte e la mano destra. Almeno scegliere un altro sito corporeo? Un gluteo, un lobo, giusto per salvare le apparenze... No.

Comunque, senza scomodare San Giovanni, anche i laici potrebbero fare attenzione ai piccoli cambiamenti, ai passetti dell'umanità, alle piccole innovazioni "comode, utili e sicure".

In evidenza



"Conte, sei un dipendente del popolo italiano e lo ti convoco nel mio ufficio". La lettera-denuncia di Francesca

LQ

te a luci rosse durante il mento. Occhio, dietro al sta spunta una donna nuda (non zata) | Video

LQ

nel curriculum, Ricciardi si dalla presidenza dell'Iss: richiesta scomoda sul suo conto

LQ

useppe Conte moltissimi anni fa: grafia del premier così come non amo mai visto prima

LQ

frutta la pandemia per tare i suoi poteri, blitz nella l dettaglio che non è sfuggito a

LQ

dove vive Colao? Rivelazione sa sull'uomo che decide come e riaprire l'Italia. Rivolta: "Ma che z?"

Libero^{tv}

Fase 2, disastro del sito Inps: "Impossibile chiedere il bonus babysitter e il conge... parentale"



Dai tempi del boom economico ci siamo abituati – per una sorta di ingenuo neo-positivismo - ad assorbire ogni innovazione tecnologica come qualcosa di dogmaticamente positivo. Prima era il frigorifero, oggi il microchip. In pochi si chiedono: “a fronte di questo strumento che mi fa risparmiare tempo e fatica, cosa sto perdendo?”.

In primis, si possono perdere abilità personali, capacità di adattamento e di orientamento. Quanti adolescenti sarebbero oggi in grado di trovare un indirizzo in città senza il Google Map o il Gps?

Si può perdere il silenzio, la capacità di resistere soli con i propri pensieri e di comunicare con gli altri in modo diretto. Si può perdere la noia, che è un'insospettata molla funzionale ad attivarsi creativamente e a cercare nuovi stimoli. Può scemare perfino il desiderio sessuale, con una pornografia sempre a portata di click, in ogni momento. Viceversa, si possono sviluppare dipendenze emotive, ansietà, smanie di controllo. Quanti sono i fidanzati che si rovistano vicendevolmente nello smartphone? O le mamme che vogliono costantemente tenere sul radar il figlioletto, o le dinamiche asfissianti dei gruppi “del condominio”?

Quindi, la domanda finale sarebbe questa: è plausibile decidere consapevolmente di rinunciare a certe comodità e non ipertecnologizzarsi, pur di mantenere uno stile di vita più naturale, libero e “sovrano”?

Ognuno si dia la risposta che crede più opportuna.

il sondaggio

Fase 2, voi avete più paura oggi o un mese fa?

VOTA

Dai blog

Cose dell'altro mondo

Il "Marchio della Bestia" e altri brand



Andrea Cionci

Complimenti per la trasmissione

Celebrity Hunted, una caccia all'uomo costosissima (ma dalla sceneggiatura poverella)



Francesco Specchia

La frase del giorno

"Fino ad oggi". Brusaferrò spiega (involontariamente) la differenza tra politica e scienza



Andrea Tempestini